

TRIEBIA CONGRESSUALE
Verso il XII Congresso del Partito comunista italiano

Rai - Tv

La fabbrica al centro della costruzione del potere dal basso

La situazione nel Paese è profondamente cambiata da quella degli anni passati, ivi compreso il periodo 1960-63 quando pure le lotte operaie avevano assunto eccezionale vigore ed ampiezza.

biamo assolutamente puntare su uno sviluppo delle lotte sociali fino a una fase che accenda crisi sociale e politica, sapendo che in tale senso influiscono fattori sia oggettivi che soggettivi. Ma la situazione attuale è di ampiezza ed acuità delle lotte che deve essere ricondotta ad una previsione degli sbocchi di queste lotte nella quale il complesso movimento operaio si muove.

tere dal basso e di controllo operaio; e fra questi, il potere contrattoriale sembra debba essere assegnato ancora una volta alla fabbrica dove l'accento deve passare dalla spontaneità alla democrazia di cui l'organizzazione deve trovare il riscontro di potere essenziale dei delegati di reparto, e dove in questo senso l'essenziale è non aggirarsi il sindacato, ma contribuire all'impegno del sindacato, sulla sua giusta linea unitaria e secondo i compiti che gli sono propri, e realizzare nell'assemblea o nel delegato forme nuove di unità organica e di potere dal basso.

loro natura interclassista, e ben poco servirebbero le regole statutarie per conservare gli stessi diritti e la loro forza. Non sono pochi gli esempi di altri partiti comunisti che proprio per non aver potuto operare in modo unitario, non hanno dovuto subire o dolorose scissioni o ridursi a piccoli gruppi minoritari.

strategia e la sua tattica, e ben poco servirebbero le regole statutarie per conservare gli stessi diritti e la loro forza. Non sono pochi gli esempi di altri partiti comunisti che proprio per non aver potuto operare in modo unitario, non hanno dovuto subire o dolorose scissioni o ridursi a piccoli gruppi minoritari.



Sergio Garavini del Comitato Centrale

Gaetano Di Marino del Comitato Centrale

Non siamo stati mai un partito monolitico. Uno dei punti di più vivo dibattito tra quanti si interessano ai problemi è attualmente quello sul centralismo democratico. Eppure di fronte a noi ci sono tante esperienze che tutti gli altri partiti italiani presentano, sul piano della garanzia di un regime democratico, il centralismo democratico si rivela come il metodo più valido per assicurare insieme un effettivo controllo e un'attività di direzione e di coordinamento.

Un punto di più vivo dibattito tra quanti si interessano ai problemi è attualmente quello sul centralismo democratico. Eppure di fronte a noi ci sono tante esperienze che tutti gli altri partiti italiani presentano, sul piano della garanzia di un regime democratico, il centralismo democratico si rivela come il metodo più valido per assicurare insieme un effettivo controllo e un'attività di direzione e di coordinamento.

Un punto di più vivo dibattito tra quanti si interessano ai problemi è attualmente quello sul centralismo democratico. Eppure di fronte a noi ci sono tante esperienze che tutti gli altri partiti italiani presentano, sul piano della garanzia di un regime democratico, il centralismo democratico si rivela come il metodo più valido per assicurare insieme un effettivo controllo e un'attività di direzione e di coordinamento.

Ritardo nella formazione dei quadri operai. Le imponenti lotte rivendicative che scuotono il nostro Paese, con il loro carattere largamente unitario, la loro ricchezza di contenuti, ci hanno sempre più incalzati verso momenti di trasformazione della società, rappresentando un fattore stimolante del nostro sviluppo democratico.

l'Unità. Ma non tutto va bene nella vita interna del nostro Partito. Ma non è causa del centralismo democratico, ma proprio in ragione di una sua volta insufficiente o distorta la discussione. Abbiamo ancora troppa paura del confronto delle idee del dibattito e anche di eventuali posizioni di dissenso. Ancora inadeguata è la discussione delle masse sia al dibattito che alla assunzione delle decisioni e alla selezione dei quadri dirigenti. Ancora troppo spesso le decisioni si concentrano in ristretti gruppi dirigenti senza una preventiva ed ampia consultazione di base e senza una discussione e messa a punto da parte degli organi deliberativi.

l'Unità. Ma non tutto va bene nella vita interna del nostro Partito. Ma non è causa del centralismo democratico, ma proprio in ragione di una sua volta insufficiente o distorta la discussione. Abbiamo ancora troppa paura del confronto delle idee del dibattito e anche di eventuali posizioni di dissenso. Ancora inadeguata è la discussione delle masse sia al dibattito che alla assunzione delle decisioni e alla selezione dei quadri dirigenti. Ancora troppo spesso le decisioni si concentrano in ristretti gruppi dirigenti senza una preventiva ed ampia consultazione di base e senza una discussione e messa a punto da parte degli organi deliberativi.

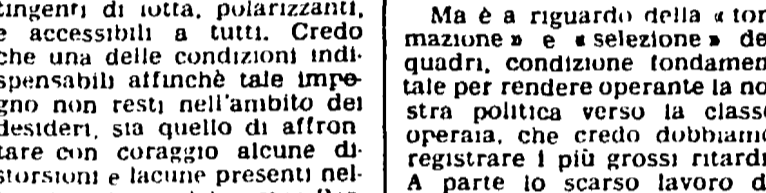
Questo a me pare il fatto su cui insistere, oggi, molto più che sul carattere spontaneo delle lotte. Se vi sono i fatti, è invece affermata una linea di azione nella fabbrica lungamente e tenacemente sostenuta e preparata da parte essenziale del movimento operaio. È evidente che una linea di azione nella fabbrica lungamente e tenacemente sostenuta e preparata da parte essenziale del movimento operaio.

Questo a me pare il fatto su cui insistere, oggi, molto più che sul carattere spontaneo delle lotte. Se vi sono i fatti, è invece affermata una linea di azione nella fabbrica lungamente e tenacemente sostenuta e preparata da parte essenziale del movimento operaio.

Questo a me pare il fatto su cui insistere, oggi, molto più che sul carattere spontaneo delle lotte. Se vi sono i fatti, è invece affermata una linea di azione nella fabbrica lungamente e tenacemente sostenuta e preparata da parte essenziale del movimento operaio.

Controcannale

LA VERITÀ - « Nella storia, quella di non presentarsi come tutti. La verità è, piuttosto, che, con il salto, una precisa interpretazione dei fatti e degli avvenimenti è stata spacciata per « semplice » ricostituzione storica. Questo punto di vista, non è stata costata nemmeno una prova corretta di informazione. Basti un esempio: il documento del Comitato che è quella la legge dei comunisti jugoslavi in un documento ideologico e politico. Lo si può esaminare sul piano del metodo e su quello del contenuto. Ma, innanzitutto, è doveroso - specie se si parla di un bilancio vasto come quello della televisione - sintetizzare i termini. A meno che non ci si voglia riferire a quel documento (e quindi a tutto ciò che lo precedette e lo seguì) soltanto per sostenere la tesi della « oppressione staliniana » e della « crisi » jugoslava. Fatto sta che ancora oggi, su molte delle critiche al regime jugoslavo contenute in quel documento il dibattito è aperto. Molti partiti comunisti condannano il metodo, ma sostengono ancora una qualità della critica. La stessa qualità che, in rapporto alla successiva evoluzione della società jugoslava, sulla quale l'inchiesta ha formulato alcune conclusioni, ha verificato la « netta » interazione di parte. Le analisi, quando vogliono essere serie, si servono dei confronti: nessun confronto è stato tentato, invece, di cui autore dell'inchiesta. La stessa qualità che, in rapporto alla successiva evoluzione della società jugoslava, sulla quale l'inchiesta ha formulato alcune conclusioni, ha verificato la « netta » interazione di parte. Le analisi, quando vogliono essere serie, si servono dei confronti: nessun confronto è stato tentato, invece, di cui autore dell'inchiesta.



Gaetano Di Marino del Comitato Centrale

Programmi

Televisione 1

Table with TV program listings including times and titles such as '12.30 SAPERE', '13.00 LE PAROLE DI POVERO', '13.30 TELEGIORNALE'.

Televisione 2

Table with TV program listings including times and titles such as '19.00 SAPERE', '21.00 TELEGIORNALE', '21.15 IL GIORNO DEL MONDO'.

Non siamo stati mai un partito monolitico

Un punto di più vivo dibattito tra quanti si interessano ai problemi è attualmente quello sul centralismo democratico. Eppure di fronte a noi ci sono tante esperienze che tutti gli altri partiti italiani presentano, sul piano della garanzia di un regime democratico, il centralismo democratico si rivela come il metodo più valido per assicurare insieme un effettivo controllo e un'attività di direzione e di coordinamento.

Ritardo nella formazione dei quadri operai

Le imponenti lotte rivendicative che scuotono il nostro Paese, con il loro carattere largamente unitario, la loro ricchezza di contenuti, ci hanno sempre più incalzati verso momenti di trasformazione della società, rappresentando un fattore stimolante del nostro sviluppo democratico.

Gianfranco Roggnoni

